

La danza «assira» di Sent M'ahesa, tratto da *La danza e l'agitprop. I teatri non teatrali nella cultura tedesca del primo Novecento*, edito da Cue Press.

Eugenia Casini Ropa
LA DANZA E L'AGITPROP.
I TEATRI NON TEATRALI NELLA CULTURA
TEDESCA DEL PRIMO NOVECENTO
Imola (Bo), Cue Press, pagg. 230,
euro 21,99

Cue Press ripubblica un volume caposaldo degli studi teatrali, uno studio ai limiti del teatro, che affronta due movimenti nella Germania del primo Novecento: la «nuova danza espressionista» e il teatro rivoluzionario operaio di agitazione e propaganda. Scorrono i nomi e le esperienze di Émile Jaques-Dalcroze, fondatore della disciplina euritmica, di Rudolf von Laban, padre della danza libera, di Mary Wigman. E anche di Erwin Piscator, Asja Lacic, Béla Balázs, Friedrich Wolf, e altri intellettuali impegnati tra i dilettanti proletari, alla ricerca della "originarietà" dell'espressione teatrale. L'indagine e i quadri storici sono seguiti da un capitolo iconografico che ne ripropone suggestioni e conoscenze.

PIER LUIGI PIZZI. INVENTORE
DI TEATRO (2006-2015). BIS!
a cura di Lorenzo Arruga e Franca Cella, Milano, Allemandi, 2015, pagg. 230,
euro 50

L'opera di un geniale scenografo e regista di oltre 500 spettacoli di teatro e di lirica in tutto il mondo: il seguito del volume già pubblicato sempre da Allemandi, *Pier Luigi Pizzi inventore di teatro*, ne amplia la prospettiva, approfondendo l'ultimo periodo in cui l'ambivalenza dell'artista si moltiplica, le sue interpretazioni sembrano insieme il compimento d'una ricerca e maturazione e la proposta di una lettura diversa della sua opera.

LA FERITA. DENTRO IL TEATRO
DI MAURIZIO LUPINELLI
a cura di Marco Menini, Ravenna, Longo Editore, 2015, pagg. 118, euro 16

Il racconto dell'itinerario biografico e artistico di Maurizio Lupinelli, attraverso gli incontri che hanno segnato la sua formazione di attore e regista, al di fuori dei percorsi accademici. L'esperienza con la disabili-

lità e il disagio si unisce alla collaborazione con il Teatro delle Albe e alla creazione, nel 2006, della compagnia Nerval Teatro. La biografia è raccontata per tappe geografiche, da Ravenna a Castiglione, passando per La Spezia e Milano. Tra gli altri, interventi di Tiziana Cavallini, Gerardo Guccini, Maurizio Iacono, Massimo Marino, Marco Martinelli, Andrea Nanni.

ANTOLOGIA TEATRALE
a cura di Antonia Lezza, Annunziata Acanfora, Carmela Lucia, Napoli, Liguori, 2015, pagg. 312, euro 25,99 -
13 (ebook)

Nella sezione "Questioni di teatro" si analizzano problematiche generali: la nascita della letteratura teatrale italiana, l'editoria teatrale cartacea e digitale, la filologia teatrale, la testualità, le interferenze tra le letterature teatrali regionali, le riscritture. Mentre in "Scrivere per il teatro" ci si dedica alla poetica teatrale, in "Per un teatro contemporaneo" si propongono riflessioni sul rapporto teatro-regia, sulla rinascita del radiodramma e sulla lingua per il teatro italiano. Autori delle conclusive "Lezioni di teatro" sono Ruggero Cappuccio, Enzo Moscato e Manlio Santanelli.

Marika Di Cesare
IL TEATRO APOLLO-PIERMARINI
DI FOLIGNO. LA STORIA, LA MUSICA,
GLI SPETTACOLI (1827-1944)
Perugia, Morlacchi Editore, 2015,
pagg. 240, con cd-rom, euro 18

Grazie alle ricerche condotte da Marika Di Cesare, è stato possibile ricostruire l'attività artistica che si svolge all'interno del teatro Apollo-Piermarini di Foligno, dall'inizio alla fine della sua esistenza. Melodrammi e operette, accademie musicali, spettacoli di prosa e spettacoli d'arte varia tra cui esibizioni di acrobati, prestigiatori, negromanti e illusionisti documentati nella cronologia che riporta in maniera sistematica date, autori, interpreti, fonti e riferimenti bibliografici di ogni evento. Ricco l'apparato iconografico con locandine, libretti d'opera, componimenti poetici, ritratti di artisti.



COMEDIA DELL'ARTE
VOCI, VOLTI, VOLI
a cura di Fausto Sesso, Bergamo, Moretti&Vitali, 2015, pagg. 396,
euro 24

Un libro "in presa diretta", dove le voci vive dei testimoni raccolte da Fausto Sesso, si interrogano sul senso del mestiere dell'attore, a quattrocento anni dalla sua nascita in seno al movimento dei Comici dell'Arte. Così le parole di Eugenio Allegri, Titino Carrara, Bucci-Sgrosso, si affiancano a quelle dei moderni eredi della Commedia dell'Arte: Carlo Boso, Adriano Lurissevich, Enrico Bonavera, Claudia Contin, Antonio Fava e molti altri.

Molière
LE TARTUFFE OU L'IMPOSTEUR
a cura di Davide Vago, Pisa, Cts, 2015,
pagg. 388, euro 35

In *Le Tartuffe ou l'Imposteur* l'ipocrita che dà il nome alla pièce diventa una delle più potenti personificazioni del mestiere stesso dell'uomo di teatro. Oltre a una nuova traduzione della commedia, si traccia la storia della fortuna scenica dell'opera, dalla sua censura fino alle più recenti messin-

scene francesi e italiane, oltre ad alcuni appunti relativi alla ricezione del *Tartuffe* in Inghilterra, Germania e Russia. In appendice alcune pagine del copione di Franco Parenti, che tradusse *Il Tartuffe* per una rappresentazione agli inizi degli anni Ottanta.

Caryl Churchill
TEATRO: LA MALATTIA NERVOSA DI
SCHREBER-LA MOGLIE DEL GIUDICE-
SPLLENDE LA LUCE NEL BUCKING-
HAMSHIRE-GUARDIE E LADRI. VOL. 2
a cura di P. Bono, Spoleto (Pg), Editoria & Spettacolo, pagg. 294, euro 20

Il secondo volume delle opere di Caryl Churchill raccoglie i suoi testi degli anni Settanta: decennio cruciale per il incontro con modalità di lavoro collettivo e perché da allora Churchill, autrice per lo più di drammi per la radio e la tv, comincia a scrivere soprattutto per il palcoscenico. *La malattia nervosa di Schreber* (1972), attento alle richieste del mezzo radiofonico, illustra anche la capacità di attingere in modo creativo a un testo pre-esistente. *La moglie del giudice* (1972) esplora le potenzialità della televisione. In *Splende la luce nel Buckinghamshire* (1976), si alternano analisi politica e attenzione alla quotidianità. Infine *Guardie e ladri* si ispira alla vita di Vidocq.